



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 166 del 03/11/2010

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 ottobre 2010, n. 2263

Comune di Castellana Grotte (BA). Realizzazione della "Strada di collegamento via Conversano-via Monopoli e relative opere d'arte". Rilascio Attestazione di Compatibilità Paesaggistica anche in deroga alle prescrizioni di art.5.07 N.T.A. del P.U.T.T./P. Parere paesaggistico ex art. 5.03 N.T.A. del P.U.T.T./P. Proponente: Comune di Castellana Grotte

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P.n°6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.
- l'art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che gli interventi derivanti sia da piani sia da specifiche progettazioni, di natura pubblica e privata che determinano rilevante trasformazione o dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (art. 4.01 - Opere di rilevante trasformazione), non possono essere concessi /autorizzati senza il preliminare rilascio della attestazione di compatibilità paesaggistica. Per opere di rilevante trasformazione (art. 4.01 delle N.T.A.) il P.U.T.T./P. definisce quelle derivanti dalla infrastrutturazione del territorio determinata da dimostrata assoluta necessità, o preminente interesse regionale o nazionale, comportante modificazioni permanenti nei suoi elementi strutturanti (art. 3.01 e seg. delle N.T.A. del P.U.T.T./P.). L'attestazione di compatibilità paesaggistica va richiesta dal titolare dell'intervento con la contestuale presentazione del progetto. Agli elaborati tecnici costituenti il progetto va allegato lo studio di impatto paesaggistico di cui all'art. 4.02 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. L'attestazione di compatibilità paesaggistica viene rilasciata entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla Regione (dalla Giunta Regionale nel caso di opere pubbliche) previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.
- l'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede al punto 3 che fermo restando quanto relativo alle competenze dell'Amministrazione Statale, è possibile realizzare opere regionali, opere pubbliche, ed opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base (titolo III) sempre che dette opere:
 - siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi;
 - siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
 - non abbiano alternative localizzative.

La deroga, il cui provvedimento segue la procedura ed assume, se necessario ed esplicitandolo, gli effetti di autorizzazione paesaggistica:

- per opera regionale, viene concessa contestualmente all'approvazione del progetto;
- per opera pubblica, viene concessa dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica;
- per opera di altro soggetto va preliminarmente chiesta (con contestuale presentazione del progetto) alla Giunta Regionale che (acquisito il parere obbligatorio del Comune interessato che deve esprimersi entro il termine perentorio di 60 giorni valendo il silenzio assenso) la concede o la nega entro il termine perentorio di 60 giorni (120 giorni nel caso di soggetto diverso dal Comune) previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

Al Servizio Assetto del Territorio, con nota prot. n° 15127 del 12/08/2010, acquisita al prot. n° 5081 del 09/09/2010, è pervenuta, da parte del Comune di Castellana Grotte, richiesta di Attestazione di Compatibilità Paesaggistica anche in deroga alle prescrizioni di base art. 5.07 N.T.A. del P.U.T.T./P. unitamente alla seguente documentazione scritto-grafica relativa al progetto in oggetto:

- Deliberazione di C.C. n.55 del 06/08/2010;
- Studio paesaggistico e di fattibilità ambientale comprensiva della documentazione fotografica;
- TAV. 1 Inquadramento territoriale su ortofoto (scala 1:5000);
- TAV. 2 P.R.G. Castellana Grotte (scala 1:10000);
- TAV. 2a P.R.G. Castellana Grotte (scala 1:2000);
- TAV. 3 Aree naturali protette e Siti di importanza comunitaria (scala 1:10000);
- TAV. 4 Vincoli PUTT: Ambiti territoriali estesi (scala 1:10000);
- TAV. 5 PUTT_ATD Territori costruiti (scala 1:5000);
- TAV. 5a PUTT_ATD Territori costruiti (scala 1:2000);
- TAV. 6 PAI e ATD: Sistema dell'assetto Geologico - Geomorfologico - Idrogeologico (scala 1:2000);
- TAV. 7 ATD: Sistema della copertura botanico - vegetazionale (scala 1:10000);
- TAV. 8 ATD: Sistema della stratificazione storica e dell'organizzazione insediativa (scala 1:10000);
- TAV. 9 Sistema idrogeomorfologico (Vincoli Autorità di Bacino Ottobre 2009) (scala 1:5000);
- TAV. 10 Quadro di riferimento programmatico ATD Sistema Geologico - Geomorfologico - Idrogeologico (scala 1:5000).

Con nota prot. 18742 del 11/10/2010, acquisita al prot. n° 6253 del 12/10/2010 del Servizio Assetto del Territorio, il Comune di Castellana Grotte ha trasmesso al Servizio:

- Copia della nota n. 15127 del 12/08/2010;
- Copia degli elaborati del progetto definitivo:
 - R. 1 Relazione tecnica;
 - R. 2a Relazione geologica con allegati;
 - R.2b Relazione idrogeologica;
 - R.4 Piano particellare di esproprio;
 - T1 Corografia;
 - T1a Corografia su ortofoto;
 - T2 Stralcio di PRG;
 - T3 Planimetria di rilievo;
 - T4 Planimetria generale di progetto;
 - T5 Planimetria catastale;

- T6 Planimetria e profilo longitudinale;
- T6a Planimetria e profilo longitudinale innesto con Viabilità locale;
- T7 Sezioni tipo;
- T8a Quaderno delle sezioni 1/4;
- T8b Quaderno delle sezioni 2/4;
- T8c Quaderno delle sezioni 3/4;
- T8d Quaderno delle sezioni 4/4;
- T9 Sottopasso ferroviario pianta, sezioni e carpenterie;
- T10 Sottopasso stradale pianta e sezioni;
- T11 Muri di sostegno profilo e sezioni tipo;
- T12 Paratie in micropali - Planimetria e particolari costruttivi;
- T13 Impianto smaltimento acque meteoriche - Planimetria e profilo condotte;
- T14 Interferenze con ferrovia e viabilità - Planimetria fasi di cantiere;
- T15 Impianto di illuminazione stradale - Planimetria.

(Descrizione intervento proposto)

INTERVENTO: Comune di Comune di Castellana Grotte (BA) Realizzazione della “Strada di collegamento via Conversano - via Monopoli e relative opere d’arte”. Proponente: Comune di Castellana Grotte

Come descritto nella documentazione in atti, ed in particolare nello studio paesaggistico e di fattibilità ambientale il progetto prevede la realizzazione di una strada di collegamento tra via Monopoli e via Conversano nel territorio comunale di Castellana Grotte. Tale collegamento si pone come una sorta di circonvallazione dell’abitato ed è finalizzato soprattutto alla eliminazione del traffico pesante fra le zone terminali dell’opera, consentendo un aggiramento del centro abitato e un asse diretto fra le due parti della zona industriale site lungo via Conversano e via Monopoli. La strada ha una lunghezza di 1.370,55 metri. La sezione stradale prevista è a doppia corsia su unica carreggiata, con piattaforma stradale della larghezza complessiva di 14,00 m. La sezione stradale è così composta:

- una carreggiata di 7 m, con ciascuna delle due corsie di 3,50 m, per la circolazione dei veicoli ingombranti;
- due banchine laterali, ciascuna di m 1,50;
- due marciapiedi laterali, ciascuno di m 2,00.

La sezione trasversale ha pendenza del 2,5 % dall’asse della strada verso l’esterno. I marciapiedi hanno un rialzo di 7 cm in corrispondenza del ciglio ed una pendenza dell’1,5% dal margine esterno verso la carreggiata. Sono previste due opere d’arte rappresentate da due sottopassi in corrispondenza della SP Castellana - Polignano e della linea ferroviaria.

Per la fase di realizzazione dell’infrastruttura stradale dovranno essere individuati i siti di cava per il fabbisogno di materiale, principalmente per la costruzione dei rilevati, e di discarica per il materiale proveniente dalle demolizioni e dagli scavi. La presenza delle opere d’arte interrato non è tale da compensare sterri e riporti: non è escluso che il bilancio dei movimenti di terra sia spostato verso un maggior fabbisogno rispetto allo smaltimento delle terre e rocce da scavo.

Per quanto attiene al rapporto di coerenza delle opere in progetto con lo strumento di pianificazione generale comunale va precisato che il progetto rispetta solo in parte le previsioni di PRG. In particolare il progetto nei tratti 1-2, 2-3, 3-4 e 5-6 prevede un tracciato difforme rispetto alle previsioni urbanistiche per la necessità di tener conto dell’assetto delle singole proprietà confinanti e della necessità di prevedere determinati raggi di curvatura.

Dunque, al fine della variante urbanistica al PRG, si ritiene di precisare che a seguito del presente provvedimento il Comune di Castellana Grotte, dovrà procedere secondo le disposizioni della L.R. n.

13/2001, assumendo l'intervento in oggetto i caratteri di opera pubblica.

(Istruttoria rapporti con il P.U.T.T./P.)

Dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, dalle tavole tematiche del P.U.T.T./P., nonché dalle tavole dei primi adempimenti comunali, si evince quanto qui di seguito si riporta.

Alcuni tratti della strada rientrano nella perimetrazione dei Territori Costruiti effettuata dal Comune nell'ambito dei primi adempimenti ai sensi dell'art. 5.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., mentre i tratti 1-2, 3-5, 6-7 risultano ubicati in posizione adiacente alla perimetrazione e quindi sono soggetti a specifico regime di tutela da parte delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo B. (art. 2.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.)

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) per gli ambiti di valore rilevante "B" prevedono la "conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi; massima cautela negli interventi di trasformazione del territorio".

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, Ambiti Territoriali Distinti si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento risulta direttamente interessata da componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento ed in particolare dall'area annessa di 2 doline sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.06, da una dorsale di spartiacque, dall'area annessa di una grotta sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.06, e dall'area di pertinenza e area annessa di un corso d'acqua sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT.

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo ed in particolare da un Bosco.

Si ritiene di specificare, altresì, che per ciò che attiene ai beni diffusi nel paesaggio agrario sottoposti a tutela dall'art. 3.14 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., dalla documentazione fotografica e dalla verifica delle ortofoto regionali, emerge che l'area d'intervento è caratterizzata dalla presenza di alcuni soggetti arborei di pregio ubicati nella prima parte del tracciato stradale in progetto che hanno pertanto le specifiche caratteristiche tipologiche di cui all'art. 2 della L.R. n. 14/2007 che tutela gli ulivi secolari e che il citato art. 3.14 delle N.T.A. riconosce come beni da salvaguardare rappresentando elementi peculiari della storia, della cultura e del paesaggio agrario pugliese.

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito territoriale di riferimento risulta alquanto antropizzato (principalmente zone di completamento, di espansione residenziale, di espansione industriale, villini e case sparse), pur presentando alcune peculiarità paesaggistiche diffuse degne di specifica tutela.

In relazione agli ambiti territoriali distinti l'intervento in progetto costituisce deroga alle cosiddette

“prescrizioni di base”, che, stante al regime normativo introdotto dal P.U.T.T./P., risultano direttamente vincolanti e prevalenti rispetto a tutti gli strumenti di pianificazione vigenti ed in corso di formazione, in quanto costituenti il livello minimo inderogabile di tutela da osservarsi necessariamente per tutti gli A.T.D. secondo le disposizioni dell’art. 1.03 punto 3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. ad eccezione delle fattispecie previste dall’art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Tuttavia, come si evince dalla documentazione agli atti presentata dal Comune di Castellana Grotte l’opera risulta di assoluta necessità e di preminente interesse pubblico. Inoltre la realizzazione dell’opera è finalizzata soprattutto all’eliminazione del traffico pesante fra le due zone terminali, consentendo un buon aggiramento del centro abitato e un importante e diretto asse tra le due parti della zona industriale site lungo Via Conversano e Via Monopoli.

Inoltre, come indicato nello Studio Paesaggistico e di fattibilità ambientale, al fine di limitare le ricadute sull’assetto paesaggistico dei luoghi è prevista la limitazione delle aree di impianto dei servizi, prevedendo esigue aree per lo stoccaggio dei materiali. Inoltre, al fine di garantire il ripristino e il recupero ambientale dell’area di intervento si prevede la risistemazione morfologica delle aree al fine di ricostituire le precedenti condizioni di naturalità e l’inerbimento delle aree ricostituendo i caratteri paesaggistici dei luoghi. Le opere in progetto dunque non incideranno in maniera rilevante sull’attuale contesto paesaggistico di riferimento soprattutto con specifico riferimento alla percezione visiva complessiva della conformazione geomorfologica dei luoghi.

(Conclusioni e prescrizioni)

Premesso quanto innanzi, in relazione al provvedimento di deroga previsto dall’art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, per il progetto proposto, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato si ritiene pertanto di poter rilasciare Attestazione di Compatibilità Paesaggistica anche in deroga alle prescrizioni di base art. 5.07 N.T.A. del P.U.T.T./P. ed esprimere parere paesaggistico favorevole, ex art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Al fine comunque di perseguire un miglioramento dell’inserimento paesistico-ambientale delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento si ritiene necessario prescrivere l’esecuzione delle seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti:

- i materiali di risulta provenienti dagli scavi siano allontanati e posti in discarica;
- al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie siano eliminate con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito;
- siano opportunamente realizzate, adottando tecniche di ingegneria naturalistica, idonee opere di sistemazione di trincee, scarpate e fossi al fine di migliorare l’inserimento dell’opera nel contesto paesistico ambientale di riferimento;
- al fine di mitigare l’impatto sul paesaggio le aree ubicate all’interno delle rotatorie e le aree intecluse, compatibilmente con le norme di sicurezza della viabilità, siano sistemate a verde con essenze arbustive della flora locale;
- sia ridotto al minimo l’abbattimento di esemplari arborei di pregio posti in corrispondenza del tracciato o nelle aree di cantiere;
- l’abbattimento eventuale di alberi sia compensato mediante la ripiantumazione di un numero di esemplari arborei autoctoni almeno pari a quelli abbattuti;
- al fine di ridurre il disturbo sui residenti nelle abitazioni prossime alla nuova strada, sia prevista in corrispondenza di una fascia di 30 m lungo il nuovo tracciato la realizzazione di alberature con funzione di riduzione del rumore, e delle polveri. Le fasce devono essere realizzate con specie arboree autoctone, quali, Quercus ilex, Quercus pubescens, Celtis australi, ecc., previa realizzazione di uno studio botanico che ne individua le specie in funzione delle migliori caratteristiche per l’uso per il quale è

previsto il loro inserimento. Potranno essere utilizzati gli stessi individui di ulivo o altre specie per i quali è previsto l'espianto nella realizzazione del tracciato. Gli individui da piantare dovendo svolgere il prima possibile la loro funzione devono essere di dimensioni già significative, comprese tra 2-3 m. Le specie devono rispettare quanto previsto dal Decreto 386/03 come recepito nella normativa regionale, Delibera di Giunta regionale n. 2461/2008, Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 757/2009, Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 65/2010.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio del provvedimento di deroga con prescrizioni, di cui all'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P..

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;
- DI RILASCIARE al Comune di Castellana Grotte (BA) per la Realizzazione della “Strada di collegamento via Conversano - via Monopoli e relative opere d'arte” Attestazione di Compatibilità Paesaggistica anche in deroga alle prescrizioni di base art. 5.07 N.T.A. del P.U.T.T./P. esprimendo anche parere paesaggistico favorevole, ex art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. con le prescrizioni riportate in narrativa al punto “Conclusioni e Prescrizioni” del presente provvedimento parte integrante;
- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Avv.Loredana Capone
